

08 02 2024

Spettabile

Commissione terza del Consiglio della P.A.T.

Gentile Presidente Vanessa Masè

A nome del Comitato Insieme per Andrea Papi , in qualità di Presidente , prima di tutto un ringraziamento per la convocazione a questo importante momento di discussione.

Informo che attualmente il Comitato rappresenta migliaia di aderenti e sostenitori che hanno messo a disposizione risorse finanziarie per sostenerne l'attività e che il Comitato è organizzato con un Direttivo che si convoca regolarmente e verbalizza le sedute.

Ulteriormente , il Comitato ha organizzato dalla sua nascita ad oggi più di venti incontri pubblici con la popolazione in diverse Valli del Trentino con una presenza importante di pubblico , da ultimo in data 13 gennaio 2024 ha organizzato il convegno sul tema : " Grandi carnivori: un problema per il futuro della vita sulle Alpi" con interventi di qualificati relatori e con una grande partecipazione di pubblico sia in presenza che in streaming .

Per venire poi all'aspetto della proposta legislativa osservo quanto segue :

La attuale proposta modifica la legge 11.07.2018 n. 9 che, va ricordato, ha resistito all'impugnativa dinnanzi alla Suprema Corte e quindi da ritenersi valida a tutti gli effetti.

Ritengo quindi importante partire proprio dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 2019 per evidenziare il fatto che, la non fondatezza della legittimità costituzionale ha trovato appoggio sulla legge 157 del 1992 , quindi su una norma statale, che riconosce il potere discrezionale amministrativo alle Province autonome .

Tale aspetto che ha portato un risultato molto positivo per le due Province di Trento e di Bolzano , riconoscendo la correttezza dell'azione del Presidente Rossi , mette in luce una debolezza e cioè quella che l'architrave che sostiene le due leggi provinciali si trova in una norma statale e non ha un supporto giuridico dentro il quadro delle nostre competenze statutarie, per questo ritengo che sia quanto mai necessario cercare di **integrare tale mancanza con una norma di attuazione specifica che dia sostegno alla legislazione delle due province in maniera da rendere ancora più solida la potestà amministrativa già riconosciuta dalla Corte Costituzionale sottraendola quindi ad eventuali modifiche parlamentari .**

Il secondo aspetto è politico ed è quindi utile capire se le due Province stanno proseguendo su un cammino comune , tenuto conto che la legge del 2018 era stata sostanzialmente concertata fra le due Province che avevano legiferato in maniera identica. La sentenza della Corte infatti prende in esame (e conferma) entrambe le leggi .

Proseguire un cammino comune potrebbe essere una condizione di maggiore sicurezza .

Per quanto riguarda poi l'esame del testo , il nostro suggerimento è quello di modificare al comma 1 il verbo **acquisito** - con il verbo - **sentito** in linea peraltro con l' art. 11 del DPR 357 DEL 08 09 1997 (Regolamento attuativo della Direttiva Habitat 92/43/CEE) .

Per quanto riguarda il coinvolgimento di ISPRA ,pare poter affermare che detto Ente ha una competenza ambientale e quindi è corretto il parere per definire il numero massimo di grandi

carnivori che possono essere presenti in una determinata area , aspetto questo che il PACOBACE tratta senza individuare il numero massimo, una carenza sostanziale del documento .

Se però gli interventi sono richiesti per aspetti di pubblica sicurezza e incolumità , ISPRA non ha la competenza che riguarda la valutazione del pericolo ed anche questo aspetto è rilevante per quelle azioni che si rendono necessarie in condizioni di urgenza .

Per l'esame della valutazione del numero di esemplari che possono essere oggetto di "possibili opzioni gestionali" definito ora in 8 unità , non essendo nota l'analisi demografica condotta da ISPRA nel 2023 (richiamata nella proposta di legge) risulta difficile poter dare un parere in quanto non si comprende se il numero di 8 esemplari sia stato valutato per il contenimento in via generale della popolazione o se si sia fatta una stima dei possibili esemplari che possono assumere comportamenti pericolosi per le persone. Nel secondo caso che, per quanto ci riguarda, è l'aspetto più importante , è necessario capire che modello valutativo è stato utilizzato perché in presenza di una situazione tanto pericolosa per l'incolumità delle persone che abitano nelle nostre Valli , (oltre ai danni economici subiti) , definire che l'intervento su 8 esemplari (di cui non più di due femmine adulte e non più di due maschi adulti e non più di quattro cuccioli) possa essere un intervento risolutivo in termini di sicurezza pare quasi un azzardo .

Si conferma la difficoltà della valutazione del nuovo comma 1 ter , stante l'assenza di informazioni disponibili sul reale numero di grandi carnivori (orsi e lupi) presenti sul territorio trentino e la loro dislocazione territoriale.

Per completare , l'abrogazione del comma 1 bis , che richiama l'art. 52 dello Statuto appare come un indebolimento del ruolo del Presidente della Provincia.

Comitato Insieme per Andrea Papi
Il Presidente Ing. Pierantonio Cristoforetti